



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Bari

Prot. n. 6829/Gab.

Bari, 14 OTT 2021

*Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi
ROMA
Al Consiglio Superiore della Magistratura
ROMA
Al Signor Presidente della Corte di Appello
BARI
Al Consiglio Giudiziario
presso la Corte di Appello
BARI
All'Avvocato Generale
e ai Sostituti Procuratori Generali
SEDE
Al dirigente amministrativo
del Tribunale, della Corte d'Appello e sede
Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
BARI- FOGGIA- TRANI
Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di
BARI
Al Signor Presidente del Tribunale di
BARI-FOGGIA-TRANI
Al Signor Presidente del Tribunale
per i Minorenni di
BARI
Al Signor Presidente del Tribunale di Sorveglianza di
BARI
Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
BARI-FOGGIA-TRANI
Alle Organizzazioni Sindacali
Alla RSU
SEDE
Al RSPP
Al medico competente della Procura Generale
SEDE*

OGGETTO: Decreto n. 95/2021.

D'ordine del Procuratore Generale si trasmette, in allegato, il provvedimento indicato in oggetto, anche per la diramazione a tutti i magistrati giudicanti e requirenti, ordinari ed onorari (compresi i giudici di pace, giudici popolari, esperti e componenti di collegi) dei rispettivi Uffici.

Cordiali saluti.

*Il Funzionario Giudiziario
Dott. Raffaele Angione*





Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

decreto n. 95/2021

Bari, 14 ottobre 2021

IL PROCURATORE GENERALE

viste le disposizioni normative funzionali al contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e , tra queste, in particolare le disposizioni recentemente emanate:

- decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di *screening*";
- decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante "Misure urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali";
- d.P.C.m. 17 giugno 2021, come successivamente modificato ed integrato;
- linee-guida 12 ottobre 2021 adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro della salute;

rilevato:

- che dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza, è fatto divieto ai magistrati di accedere agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività lavorativa se non possiedono e, su richiesta, non esibiscono la c.d. certificazione verde COVID-19;
- che tali disposizioni sono espressamente estese anche ai magistrati onorari;
- che la predetta disciplina non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della salute;
- che l'obbligo di verificare il rispetto delle prescrizioni inerenti ai magistrati è demandato dalla legge al Procuratore generale presso la Corte d'appello (in quanto responsabile della sicurezza delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria), il quale adempie "anche avvalendosi di delegati": disciplina distinta (seppure in parte coincidente nelle modalità attuative) da quella dettata in generale per il personale delle amministrazioni pubbliche dell'art. 9-*quinquies* del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, che prevede analoghi controlli ad opera dei "datori di lavoro";
- che le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate, riguardo ai magistrati, con le modalità di cui al comma 5 del citato art. 9-*quinquies* del decreto-legge n. 52 del 2021, salva l'indicazione di ulteriori modalità di verifica da parte del Ministero della giustizia, con circolare, per i profili di competenza;

ritenuto che la definizione di un sistema organico di attuazione delle predette disposizioni è subordinata alla preventiva attivazione di una serie di iniziative strutturali, allo stato non ancora disponibili, quali la preannunciata fornitura di *smartphone* da parte del Ministero della giustizia, sui quali installare le apposite *app* per il controllo dei *green pass*, ovvero l'integrazione delle funzioni di controllo nei sistemi informatici utilizzati per la videosorveglianza o per i *termoscanner*, e l'attivazione dell'accesso alle apposite piattaforme informatiche (NoiPA, Piattaforma nazionale-DCG e/o eventuali altre);

ritenuto conseguentemente che occorre dettare disposizioni provvisorie per l'esecuzione dei controlli sui magistrati, riservando ulteriori interventi al momento in cui sarà definito il quadro conoscitivo e strutturale sopra delineato;

DISPONE

1. I controlli sui magistrati in servizio negli uffici di merito del distretto di Corte d'appello di Bari, di competenza del Procuratore generale ai sensi dell'art. 9-*sexies* del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, saranno svolti :
 - a. dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari il quale curerà i controlli sui magistrati giudicanti, requirenti ed onorari che operano negli uffici giudiziari di piazza E.de Nicola di Bari (in servizio presso la Corte d'appello, la relativa Procura generale, la Corte di Assise di primo e secondo grado, il Tribunale civile di Bari, il Tribunale di Sorveglianza di Bari);
 - b. dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari il quale curerà, in qualità di delegato del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, i controlli sui magistrati giudicanti, requirenti ed onorari che operano negli uffici giudiziari di via Dioguardi, via Brigata Regina e di Viale Europa (in servizio presso il Tribunale penale di Bari, la Procura della Repubblica di Bari , la sede di Bari della Procura Europea e l'Ufficio del Giudice di pace);
 - c. dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni il quale curerà, in qualità di delegato del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, i controlli su tutti i magistrati, giudicanti requirenti ed onorari, operanti nella sede di via Tommaso Fiore (in servizio presso il Tribunale per i Minorenni e la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Bari);
 - d. dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia il quale curerà , in qualità di delegato del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, i controlli su tutti i magistrati, giudicanti requirenti ed onorari, operanti nel relativo circondario;
 - e. dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani il quale curerà, in qualità di delegato del Procuratore Generale presso la Corte di Appello i controlli su tutti i magistrati, giudicanti requirenti ed onorari, operanti nel relativo circondario;
2. Il Procuratore generale, in seguito alle intese intercorse con il Presidente della Corte di Appello, con il Presidente del Tribunale di Bari per le sezioni civili e con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, designa quali incaricati per i controlli relativi:
 - a. ai magistrati della Corte di Appello di Bari e della Corte di Assise di Appello : la dirigente amministrativa dott.ssa Angela Valenzano;

- b. ai magistrati del Tribunale civile di Bari e della Corte di Assise di primo grado : il dirigente amministrativo dott. Lucio Dello Russo;
 - c. ai magistrati del Tribunale di Sorveglianza il Presidente: dott.ssa Silvia Dominioni,
 - d. ai magistrati della Procura Generale di Bari il dirigente amministrativo dott. Pasquale Maria Farinola;
3. Ai fini dei controlli di cui al punto precedente, la categoria dei magistrati onorari comprende anche i giudici popolari, i giudici di pace, gli esperti e gli altri componenti di collegi giudicanti ordinari diversi dai magistrati professionali. Sono invece esclusi dai controlli i consulenti e gli altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della giustizia.
 4. I procuratori della Repubblica delegati ai controlli attiveranno, a loro volta, con urgenza le opportune interlocuzioni con i capi degli uffici giudicanti, così da determinare per quanto possibile meccanismi di controllo condivisi.
 5. Coerentemente con la complessiva situazione organizzativa locale e con gli accordi e/o i protocolli eventualmente stipulati, i procuratori della Repubblica delegati potranno operare mediante incaricati, individuati a seconda dei casi in altri magistrati, giudicanti o requirenti, ovvero in altro personale addetto. Gli incaricati dovranno essere sempre nominativamente designati dal delegato con provvedimento formale.
 6. Tutti i destinatari degli obblighi e dei controlli oggetto del presente provvedimento sono richiamati all'osservanza dei doveri di lealtà e di collaborazione, nonché al rispetto rigoroso di ogni disposizione finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro.
 7. Il controllo sul possesso delle certificazioni verdi COVID-19 dovrà essere effettuato con le modalità indicate nel d.P.C.m. 17 giugno 2021, come successivamente modificato. Ci si dovrà attenere alle disposizioni di legge e alle linee-guida del Presidente del Consiglio dei ministri per ogni aspetto ivi trattato, compresi quelli inerenti ai dati personali e alle iniziative da adottare tempestivamente nel caso in cui un soggetto obbligato risulti non essere in possesso della certificazione verde prescritta.
 8. Ogni delegato è invitato a seguire l'implementazione dei sistemi automatici di verifica del *green pass* all'accesso nelle sedi giudiziarie, nel frattempo adottando le opportune disposizioni per l'acquisizione dei dati consentiti dalla legge e per l'espletamento di controlli a campione. Potranno essere valutati tanto l'utilizzo di appositi applicativi (c.d. *app*) quanto l'integrazione dei sistemi informatici utilizzati per il *termoscanner* o per la rilevazione automatica delle presenze, anche congiuntamente all'impiego delle piattaforme informatiche che saranno rese disponibili dall'amministrazione (NoiPA, Piattaforma nazionale-DCG e/o eventuali altre).
 9. Ogni disposizione adottata in materia dovrà essere compatibile con la disciplina vigente in materia di *privacy*.
 10. In sede di programmazione del controllo automatizzato all'accesso, i delegati opereranno in sintonia con i responsabili dei controlli sul personale amministrativo operante nelle sedi giudiziarie. In tale prospettiva, dovranno essere disposte anche le opportune sperimentazioni preventive e le verifiche successive circa la funzionalità dei sistemi di controllo automatizzato, anche al fine di evitare assembramenti ai punti d'ingresso e ritardi. Si dovrà tenere conto dell'eventuale malfunzionamento delle apparecchiature, predisponendo preventivamente le modalità di attivazione del controllo a campione nell'ipotesi in cui tale malfunzionamento dovesse verificarsi.
 11. Riguardo ai controlli a campione, i delegati emaneranno le opportune direttive affinché si proceda giornalmente alle verifiche, determinando criteri omogenei di rotazione su tutti magistrati presenti in servizio, la misura percentuale minima rispetto alla quale quotidianamente dovrà essere attuata la verifica, prevedendo altresì la predisposizione

dell'attestazione giornaliera che dia conto esclusivamente del numero di controlli a campione eseguiti.

12. Come previsto per gli altri lavoratori, i preposti al controllo dovranno vietare l'accesso alla struttura – o la permanenza in essa se già vi abbia fatto ingresso – a qualsiasi magistrato privo di *green pass* valido, o che si rifiuti di esibirlo, e lo inviteranno ad allontanarsi. Comunicheranno, quindi, con immediatezza, al Capo dell'ufficio il nominativo del soggetto al quale non è stato consentito l'accesso, salvo che si tratti di persona esente perché non soggetta alla campagna vaccinale. Il Capo dell'ufficio informerà quindi immediatamente il Procuratore delegato, il quale a sua volta dovrà inoltrare formale rapporto – corredato della relativa documentazione – al Procuratore generale, competente per i controlli in materia nei confronti di tutti i magistrati del distretto. Il procuratore generale adotterà ogni conseguente iniziativa, dando anche corso alle procedure funzionali alle conseguenze sanzionatorie determinate dalla legge.
13. Per i soggetti esenti dovranno essere adottate apposite misure organizzative, in conformità alle disposizioni di carattere generale che li concernono previa intesa con il medico competente.
14. Restano in vigore gli obblighi di isolamento e di comunicazione a cui è tenuto chi dovesse contrarre il COVID-19 o trovarsi in quarantena, così come il divieto di recarsi sul luogo di lavoro in presenza di sintomi potenzialmente riconducibili alla malattia.
15. Conservano altresì validità tutte le disposizioni già emanate con riferimento a doveri e precauzioni igienico-sanitarie connessi alla pandemia da COVID-19, anche per la protezione dei lavoratori e dei terzi presenti nei luoghi di lavoro, comprese le misure inerenti alle modalità di accesso, circolazione e permanenza nella sede dell'ufficio, rilevazione della temperatura corporea, distanziamento interpersonale e impiego dei dispositivi di igienizzazione e protezione.
16. Di tutte le predette disposizioni si raccomanda il rispetto rigoroso.
17. Ciascun delegato relazionerà tempestivamente al Procuratore generale sulle modalità attuative adottate e sull'andamento dei controlli. L'aggiornamento informativo inoltre dovrà essere fornito al Procuratore generale quanto meno alla fine di ogni mese.

Il presente provvedimento avrà efficacia dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, con riserva di eventuali integrazioni o modifiche, anche in rapporto a linee-guida, circolari o novità strutturali che siano in futuro emanate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito *internet* della Procura generale e sarà trasmesso:

- al Presidente della Corte d'appello di Bari;
- ai Presidenti dei Tribunali del distretto;
- al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bari;
- al Presidente del Tribunale per i minorenni;
- ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto;
- ai Sostituti procuratori generali;
- a tutti gli altri magistrati del distretto giudicanti e requirenti, ordinari ed onorari, per il tramite dei Capi dei rispettivi uffici (compresi giudici di pace, giudici popolari, esperti e componenti di collegi);
- ai Consigli degli ordini degli avvocati del distretto;
- al CSM (settima-emergenzacovid@cosmag.it e protocollo.csm@giustiziacert.it) e al Consiglio giudiziario del distretto di corte d'appello di Bari, per quanto di rispettiva competenza;



- al Ministero della giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria;
- al dirigente amministrativo della Procura generale di Bari, al dirigente amministrativo della Corte di Appello di Bari, al dirigente amministrativo del Tribunale di Bari ;
- al RSPP e al medico competente della Procura generale, per quanto di rispettiva competenza;
- alle organizzazioni sindacali e alla RSU in sede.

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello
annamariarasto

